

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "UMBERTO SABA"

Scuole Primarie (Galimberti e Lombardo Radice)-Secondarie di 1° grado (U.Saba e ex Pertini)
Via Lorenzini, 4- 10147 TORINO Tel.011 296470 - 011 252319 - Codice fiscale 80090760010
www.icsabatorino.gov.it mail: TOIC878008@istruzione.it



VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

A.S. 2018/2019

TOIC878008 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005009 - 24/06/2019 - 2.10 - E

Il giorno 24 giugno dell'anno 2019, alle ore 11.00, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo Statale "Saba" di Torino, in via Lorenzini 4, si riuniscono, a seguito di convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU/RST dell'Istituto ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2018/19.

Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 13 maggio 2019 e acquisita a prot. al N. 3855/ 2.10, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti; considerato che in data 18 giugno 2019 i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'IC "Saba" di Torino per l'a.s. 2018-19, e che pertanto il Contratto Collettivo Integrativo può venire definitivamente stipulato e produrre i conseguenti effetti; tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale "Saba" di Torino per l'a.s. 2018/2019.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art.55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA e alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Torino, 24 giugno 2019

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore prof.ssa Maria Rosa Currello _____

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO, i Docenti:

Errigo Mariangela _____

Pollice Tiziana _____

Landro Antonio _____

RAPPRESENTANTI SINDACALI SCUOLA TERRITORIALI, il Docente:

Celeghin Marco _____

ISTITUTO COMPRENSIVO "UMBERTO SABA"

Scuole Primarie (Galimberti e Lombardo Radice)
Secondarie di 1° grado (U.Saba e succ. ex Pertini)



Via Lorenzini, 4- 10147 TORINO Tel.011 296470 - 011 252319
Codice fiscale 80090760010 - Codice Meccanografico TOIC878008
www.icsabatorino.gov.it mail: TOIC878008@istruzione.it



IPOTESI DI ACCORDO D'ISTITUTO

Contrattazione sindacale decentrata - livello di istituzione scolastica Anno Scolastico 2018/19

Il giorno 28 settembre 2018 a Torino, presso l'Ufficio della Dirigenza Scolastica dell'Istituto Comprensivo U. SABA, alle ore 11.30, in sede di Contrattazione Decentrata a livello di istituzione scolastica, ai sensi dell'art. 22, commi 2 (punto c), 4 (punto c), 8 (punto b), 9 (punto b), del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 2016/2018, la delegazione di parte pubblica ha incontrato la delegazione di parte sindacale per l'apertura della contrattazione integrativa per l'anno scolastico 2018-2019.

Il giorno 13 maggio 2019, alle ore 9:00, presso l'Ufficio di Presidenza dell'IC "Saba", via Lorenzini 4, Torino, viene sottoscritta la presente intesa, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'IC Saba-Torino, che sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione tecnica del DSGA, per il previsto controllo di compatibilità.

L'intesa viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore prof.ssa Maria Rosa Curello

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO: Ins. Mariangela Errigo, Ins. Antonio Landro, Ins. Tiziana Pollice

RAPPRESENTANTI SINDACALI SCUOLA TERRITORIALI: Ins. Marco Celeghin

Premessa

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU, contemperando l'interesse dei lavoratori della scuola col miglioramento delle condizioni di lavoro e con l'esigenza di rendere equo ed efficace il servizio prestato alla collettività, e perseguono l'obiettivo di incrementare la qualità del servizio scolastico affrontando i processi di cambiamento in atto attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le figure presenti all'interno della scuola.

Le norme di riferimento fanno capo alla Legge 59/97 dell'autonomia scolastica e si declinano e definiscono attraverso il DPR 275 dell'8 marzo 1999, D.L.vo 165/2001, D.Lvo.150/09, D.L.vo 141/2011, L. 135/2012, L. 107/2015, il Contratto Collettivo Nazionale Comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018 e il Contratto Collettivo Nazionale 2006-2009 per le parti ancora vigenti, come disposto dall'art.1 comma 10 del CCNL 2016/2018.

PARTE I RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 1 – Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di armonizzare gli interessi professionali del Personale con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato alle famiglie e al territorio nell'ottica del successo formativo degli studenti.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Su specifiche materie, al fine di approfondirne i contenuti, potranno essere attivati momenti di confronto.

Art. 2 – Procedure delle relazioni sindacali

1. Il Dirigente scolastico concorda con la RSU e le OO.SS. firmatarie del contratto le modalità e il calendario per lo svolgimento degli incontri inerenti alle relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione della RSU e delle OO.SS. territoriali va effettuata con comunicazione formale da parte del Dirigente scolastico con almeno 5 giorni di anticipo con atto scritto e deve indicare la data e l'ora nonché l'o.d.g.
2. Nelle convocazioni devono essere specificate le modalità per l'acquisizione dell'eventuale materiale d'informazione preliminare.
3. La richiesta di avvio della contrattazione può essere presentata dal Dirigente o da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre entro 10 giorni dalla richiesta formale.
4. Il Dirigente scolastico formalizza la propria proposta contrattuale in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico e comunque entro 10 giorni lavorativi dall'inizio della trattativa.
5. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU.
6. I contratti o gli accordi sottoscritti saranno affissi all'albo della RSU ed a quello sindacale. Il Dirigente ne curerà, altresì, l'affissione all'albo d'istituto, e la pubblicazione nell'area riservata al personale sul sito web della scuola.

Art. 3 – Controversie

In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi di istituto, le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Art. 4 – Albo sindacale

1. In ogni sede dell'istituzione scolastica viene collocata una bacheca sindacale a disposizione delle R.S.U., dove esse hanno il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro.
2. Nel corso dell'a.s. sarà predisposta anche sul sito della scuola la "Bacheca sindacale" accessibile con autenticazione.
3. Le R.S.U. hanno il diritto di pubblicare in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.
4. Pubblicazione e definizione della scadenza del materiale pubblicato è di esclusiva pertinenza delle R.S.U.
5. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per la pubblicazione anche dalle strutture sindacali territoriali; il D.S. a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale alle R.S.U.

Art. 5 – Attività sindacale

1. Alla RSU spettano permessi retribuiti per un monte ore annuale, per anno scolastico, pari a 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio a tempo indeterminato, compreso il personale utilizzato ed in assegnazione provvisoria con esclusione dei supplenti annuali (art. 8 CCNQ, 7/8/98). Il Dirigente scolastico comunica alla RSU il monte ore spettante. La RSU decide come utilizzare i permessi per le attività che intende svolgere durante l'anno.

2. Il lavoratore comunica per iscritto al Dirigente scolastico la volontà di fruire del permesso sindacale almeno 24 ore prima (art. 23 L. 300/70), e non è tenuto a presentare alcuna certificazione (art. 10.6 CCNQ 7/8/98).
3. L'utilizzazione dei permessi, costituendo esercizio di un diritto, prescinde dalla compatibilità con le esigenze di servizio.
4. Per l'esercizio delle prerogative sindacali è consentito ai componenti della RSU:
 - o la comunicazione con il personale della scuola;
 - o l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice compatibilmente con le necessità didattiche e amministrative;
 - o l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica e delle reti telematiche;
 - o l'utilizzo di un locale per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
5. Sarà cura dei componenti della RSU non arrecare disagi alla normale attività scolastica.
6. Per ogni riunione dei lavoratori si rimanda al vigente CCNL che prevede, tra le altre disposizioni, la preventiva comunicazione al DS dell'o.d.g. e dei partecipanti.

Art. 6 – Accesso ai luoghi di lavoro ed agli atti da parte delle OO.SS.

1. Per motivi di carattere sindacale, ai rappresentanti delle OO.SS. rappresentative è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio, senza arrecare pregiudizio alla normale attività scolastica.
2. Le OO.SS. hanno diritto di acquisire, all'interno della scuola, gli atti e gli elementi di conoscenza per la loro attività, anche in relazione alla tutela dell'igiene, della sicurezza e alla medicina preventiva, come previsto dal D.L.vo 626/1994 e dal D.L. vo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 7 – Assemblee in orario di lavoro

1. La RSU o le organizzazioni sindacali possono indire assemblee durante l'orario di lavoro, riguardanti tutti o parte dei dipendenti ed in numero massimo di due al mese, calcolate per i singoli gruppi per i quali sono state convocate.
2. Il tempo limite per l'autorizzazione delle Assemblee nel territorio del comune è stabilito in due ore dall'art. 23 comma 6 CCNL 2016/18; in particolare:
 - si conteggiano 10 minuti per i trasferimenti per le assemblee in un istituto diverso dalla propria sede di servizio, ma all'interno del Distretto scolastico;
 - durata e tempi di trasferimento sono stabiliti in sede di contrattazione regionale per le assemblee territoriali.
3. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il Dirigente scolastico o esterna), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie di interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali delle OO.SS. rappresentative devono essere comunicati per iscritto almeno n. 6 giorni prima al Dirigente scolastico.
4. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente, il Dirigente scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di raccogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea.
5. Il foglio delle firme di adesione all'assemblea sindacale viene ritirato almeno n. 2 giorni precedenti l'assemblea per consentire l'eventuale comunicazione alle famiglie della sospensione delle lezioni.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel plesso di appartenenza.
7. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi minimi come indicato nel vigente CCNL. Nel caso in cui l'assemblea coinvolga tutto il personale ATA, si ricorrerà alla rotazione programmata. Servizi minimi:

- vigilanza degli ingressi della scuola (n° 1 collaboratore scolastico)
 - ricezione e invio telefonate e mail inerenti la sicurezza degli alunni e del personale (n° 1 assistente amministrativo)
 - in casi particolari e urgenti (per esempio iscrizioni) 1 secondo assistente amministrativo in aggiunta.
8. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro-capite per anno scolastico.
 9. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad ulteriori adempimenti.
 10. Il Dirigente Scolastico comunica alle singole unità di personale il raggiungimento del monte ore individuale.
 11. Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie. Il Dirigente scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare l'esigenza di sospendere l'intera attività didattica per l'impossibilità di garantire la vigilanza e per evitare discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
 12. Per il personale docente, le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio.
 13. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.

Art. 8 – Sciopero

1. Al fine di garantire lo svolgimento delle prestazioni indispensabili all'interno dell'istituzione in caso di sciopero, sulla base dei criteri generali fissati dall'accordo integrativo nazionale dell'8 ottobre 1999, il contingente di personale (ATA) necessario ad assicurare viene determinato come segue:
 - per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali, n. 1. assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso;
 - per garantire la vigilanza degli impianti e delle apparecchiature il cui funzionamento non può essere interrotto, n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse;
 - per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, il DSGA, n. 1 assistenti amministrativi, n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse.
2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero di norma 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
3. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuterà l'entità dell'eventuale riduzione del servizio scolastico, provvedendo, se del caso, a comunicare le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

Art. 9 – Rilevazione della partecipazione agli scioperi

1. A norma dell'art. 4 dell'allegato di attuazione della legge 146/90, entro 48 ore dall'effettuazione di ogni sciopero della Scuola il D.S. pubblica all'albo della scuola i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.
2. Il DS provvede affinché la comunicazione dello sciopero sia esposta all'albo sindacale e pervenga a tutti gli interessati mediante circolare interna.

Art. 10 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. Le R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL 16/5/03 mediante un preavviso di 24 ore.
2. Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.
3. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, entro 5 giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

Art. 11 Trasparenza

1. L'affissione all'albo dei prospetti analitici relativi al Fondo d'Istituto, indicante le prestazioni, le attività, gli impegni orari e i relativi importi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro non costituisce violazione della riservatezza. Essa deve avvenire con l'apposizione della data di pubblicazione ed eventuali contestazioni devono essere fatte entro 5 giorni dall'affissione. I prospetti analitici del fondo di istituto sono a disposizione delle RSU di istituto che consentono ai colleghi di prenderne visione nel rispetto delle norme di riservatezza. Viene data comunicazione della pubblicazione sul sito e tramite e-mail, affinché possano essere presentate eventuali contestazione, entro cinque giorni dall'affissione.
2. Tutti i documenti ufficiali della scuola, Carta dei servizi, Regolamento, POF debbono essere conosciuti ed applicati, per la parte di competenza, anche dal personale non docente.
3. Copia dei documenti, come copia delle circolari interne, è messa in visione al personale, che è pertanto tenuto a leggere e a conoscere, attraverso il sito della scuola.
4. Se richiesto dal personale è possibile fare specifiche riunioni di servizio per la lettura e il commento dei documenti come, ad esempio, il Regolamento di Istituto.

Art. 12 Durata e validità del contratto.

Il presente contratto ha validità annuale e comunque sino alla stipula del successivo contratto integrativo di scuola; potrà essere sottoposto a verifica, integrazioni e modifiche nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari.

PARTE II L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E IL PERSONALE

Art. 13 – Organico Istituto Comprensivo

La dotazione organica dell'Istituzione è così articolata:

ORGANICO DI FATTO

ATA OF

n. 1 D.S.G.A.

- n. 8 assistenti amministrativi di cui 4 part-time
- n. 15 collaboratori scolastici, ripartiti nei plessi come indicato nel piano di lavoro del personale ATA, modificabile in base alle esigenze di servizio eventualmente rilevate nel corso dell'anno scolastico (n. 19 ATA in organico di diritto)

DOCENTI OF

- n. 143 primaria+secondaria+sostegno, compreso l'organico di potenziamento (n. 90 docenti in organico di diritto)

Art. 14 – Criteri di assegnazione alle sedi

Obiettivo fondamentale è la realizzazione del PTOF/POF garantendo a tutti gli studenti le stesse opportunità di raggiungere il successo formativo, in un quadro di uniformità del servizio offerto. A tal fine si attua quanto affermato nei commi 5-7 della L.107/2015: l'organico dell'autonomia è l'organico dell'Istituto, e ogni unità di personale contribuisce al perseguimento degli obiettivi del PTOF/POF per l'intera scuola, prestando servizio quando necessario in plessi diversi dalla sede abituale.

14.1 – PERSONALE DOCENTE

L'assegnazione dei docenti alle classi, competenza precipua del Dirigente Scolastico, tiene conto dei criteri generali espressi dal Consiglio d'Istituto e delle proposte concrete del Collegio dei Docenti, rispettando l'organico ministeriale.

In sintesi i criteri adottati:

- o salvaguardia della continuità didattica e dell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi in cui permangono alunni seguiti nell'anno scolastico precedente, compatibilmente con l'organico assegnato;
- o evitare classi con un numero elevato di spezzonisti e precari;
- o privilegiare le assegnazioni che consentono la realizzazione di progetti per classi parallele e attività di recupero/sostegno e a classi aperte;
- o garantire pari opportunità alle classi iniziali, modificando dove necessario le assegnazioni alle classi prime, rispettando per quanto possibile la continuità didattica nelle classi terminali.

I nuovi docenti sono assegnati ai plessi, se consentito dalle esigenze di servizio, in accordo con gli interessati.

14.2 – PERSONALE ATA

I collaboratori scolastici sono assegnati ai plessi, ma si prevede un piano di turnazioni per garantire il regolare svolgimento delle attività in caso di assenze non superiori ai 7 giorni, casi in cui di norma non è possibile nominare un supplente. Deroche a tale disposizione saranno valutate caso per caso.

Criteri per l'assegnazione dei collaboratori scolastici ai plessi:

- o eventuali priorità (art. 21 della Legge 104/92);
- o eventuali priorità (art. 33 commi 5 e 6 della Legge 104/92) e situazioni afferenti la legge 1204/71
- o in base alla posizione economica determinata dall'art. 7 (assegnazione n. sedi in cui sono inseriti alunni diversamente abili)
- o esigenze familiari o personali (quando è possibile farle coincidere con quelle della scuola);
- o possesso di professionalità specifiche
- o disponibilità a svolgere incarichi e funzioni aggiuntive necessarie in quel plesso
- o graduatoria d'Istituto
- o la destinazione è operata per l'a.s. in corso, acquisita l'indicazione della preferenza degli interessati, prioritariamente per il personale TI ed in subordine TD secondo graduatoria.

L'indicazione di preferenza non opera nel caso di situazione acclarata di conflittualità o di incompatibilità accertate e motivate del personale.

Art. 15 – Modalità di utilizzazione del personale Docente e ATA in rapporto al piano dell'offerta formativa e orario di lavoro; diritto alla disconnessione

15.1– PERSONALE DOCENTE

15.1.1 Nei periodi di attività didattica i docenti sono impegnati:

- principalmente in attività disciplinari nelle classi loro assegnate corrispondenti alla propria cattedra;
- in attività di tipo laboratoriale a classi aperte in base alle proprie competenze in relazione all'offerta formativa dell'Istituto;
- per sostituzioni dei docenti assenti che non è possibile coprire con personale supplente;
- attività di collaborazione con la dirigenza di carattere didattico/organizzativo;
- attività collegiali come indicato nel contratto di lavoro. I docenti che, in base alle riunioni dei consigli di classe previste (art. 27 comma 3, lettera b del CCNL), avessero un impegno che superi le 40 ore annue sono esonerati, a domanda, dal Dirigente scolastico da alcune di esse, in modo da contenere l'impegno nel limite previsto dalla normativa vigente. E', comunque, garantita la presenza dei docenti nelle riunioni relative alla valutazione degli studenti.
- Ogni variazione motivata del calendario delle riunioni viene comunicata con almeno 5 giorni di preavviso tramite posta elettronica e sul sito della scuola; in via del tutto eccezionale, in casi particolarmente gravi e improrogabili possono essere indetti incontri con preavviso inferiore.

15.1.2 I docenti a disposizione per tutto o parte del loro orario settimanale, sono utilizzati prioritariamente nelle seguenti attività:

- sostituzione dei colleghi assenti;
- partecipazione ad attività di insegnamento o a progetti, programmati nelle proprie classi o in altre classi, previsti dal PTOF/POF (recupero, potenziamento, ecc.)
- attività legate alla valutazione/autovalutazione dell'Istituto
- attività alternativa alla religione cattolica.

15.1.3 In caso di sospensione delle attività didattiche o in assenza della classe per motivi quali:

- visite d'istruzione;
- attività esterne gestite da altri Enti o associazioni

i docenti sono presenti in Istituto, mantenendo lo stesso orario di servizio, e sono considerati a disposizione. La disposizione è da considerarsi a tutti gli effetti un'attività di servizio.

In caso di compresenze o previo accordi con la coordinatrice del plesso, possono essere concordate sostituzioni in altri orari.

15.1.4 In caso di chiusura del plesso o della Scuola per elezioni, profilassi ecc. i docenti sono impegnati esclusivamente per eventuali attività funzionali all'insegnamento programmate.

15.1.5 Nei periodi di sospensione delle attività didattiche i docenti svolgono individualmente o riuniti in commissione/dipartimento i seguenti compiti:

- monitoraggio delle azioni intraprese in relazione al piano di miglioramento dell'istituto;

- programmazione dei percorsi curricolari in particolare di carattere interdisciplinare e laboratoriale, miranti all'inclusione, al recupero, al potenziamento, alla promozione delle competenze di cittadinanza,
- supporto all'organizzazione, rendicontazione e bilancio sociale.

I gruppi di lavoro programmano gli incontri tempestivamente, condividendo il calendario, in modo da consentire la partecipazione ai docenti dei diversi plessi e ordini di scuola. Il lavoro svolto deve essere opportunamente documentato e messo a disposizione del collegio dei docenti nell'area interna del sito, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

15.2- PERSONALE ATA

15.2.1 L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio dell'istituzione scolastica (*dall'apertura alla chiusura della scuola indipendentemente dalla presenza di alunni*) e di apertura all'utenza. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche sono previste giornate di apertura della sola sede principale di via Lorenzini, e il personale in servizio ruoterà in relazione al piano ferie.

15.2.2 Articolazione dell'orario su 5 giorni per 7 ore e 12' con riposo al sabato per tutto il personale, fatta salva la riduzione di cui all'art. 22 del CCNL 29/11/2007.

DSGA	dal lunedì al venerdì	Orario normalmente antimeridiano
Assistenti amministrativi	dal lunedì al venerdì	Dalle 7,45 alle 17,00
Collaboratori scolastici	dal lunedì al venerdì	Varie articolazioni dell'orario a seconda dei plessi come da piano di lavoro e delle attività A.T.A. A.S. 2018/19
Custode		In base alle attività istituzionali provvede all'apertura e alla chiusura dei locali.

15.2.3 Nel caso in cui si svolgano riunioni degli Organi Collegiali o ci siano altre attività, l'Amministrazione procederà come segue, in ordine di priorità:

- slittamento d'orario finalizzato all'efficacia e all'efficienza del servizio, in applicazione dell'art. 51 del CCNL 2006-2009;
- qualora ciò non fosse oggettivamente possibile, verranno assegnate ore di straordinario, tenendo presente che l'orario di lavoro massimo giornaliero non può superare le nove ore.

15.2.4 Nei periodi di sospensione dell'attività didattica tutto il personale effettuerà il servizio in orario antimeridiano articolato su 5 giorni settimanali, ad esclusione del periodo di scrutini ed esami, durante i quali si adotterà un orario utile all'ottimale svolgimento del lavoro dei docenti, delle commissioni e delle segreterie. Ciò anche quando si presentasse la necessità di attività didattiche o di progetti da svolgersi nella giornata del sabato.

15.2.5 Il personale ATA è utilizzato:

- per quanto riguarda i collaboratori scolastici sulla base delle esigenze di servizio dei diversi ordini di scuola (primaria, secondaria) e plessi sulla base del piano proposto dal DSGA e approvato dalla Dirigente, nel rispetto delle tutele previste dalla legge;
- per quanto riguarda gli assistenti amministrativi sulla base del mansionario e della ripartizione dei compiti definiti nel piano proposto dal DSGA e approvato dalla Dirigente;
- al termine del primo quadrimestre (o qualora la ripartizione si rivelasse non più funzionale ad eventuali esigenze sopravvenute) verrà effettuata una verifica da parte di questa

Amministrazione al fine di verificare la rispondenza dei carichi di lavoro rispetto alle esigenze di servizio;

- o i carichi di lavoro saranno assegnati, se compatibile dalle esigenze di servizio, sulla base dei desideri espressi dagli interessati.

La modalità organizzativa e relativa ripartizione dei carichi di lavoro del personale ATA sarà soggetta a verifiche di funzionalità ed equità.

Ove presente, responsabile dell'apertura e della chiusura del plesso è il custode.

15.2.6 Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore

- o Considerato che nell'istituto ricorrono le condizioni di cui all'art. 55 del CCNL 2006-2009, vale a dire un orario di servizio giornaliero di 10 ore, per il personale ATA adibito a regimi d'orario articolato su turni o coinvolto in sistemi di orario caratterizzato da una significativa oscillazione degli orari individuali giornalieri, si applica la riduzione d'orario settimanale a 35 ore fino al termine delle attività didattiche (30 giugno).
- o La riduzione di orario si applica per il tempo ed i periodi in cui il personale presta effettivo servizio e quando ricorrono le condizioni previste dal suddetto art. 55 del CCNL 2006-2009. Si ricorda che per quanto riguarda il personale in part-time, il comma 8 dell'articolo 58 del CCNL esclude la possibilità di poter fruire di riduzioni dell'orario di lavoro, salvo quelle previste dalla legge.
- o Il personale a cui spetta la riduzione di orario presterà servizio per 35 ore settimanali; il personale interessato è esclusivamente quello dei Collaboratori Scolastici (n. 15 unità).
- o Tutti gli Assistenti Amministrativi e il DSGA prestano regolare servizio a 36 ore settimanali, non essendoci per i medesimi le condizioni di cui al primo punto del precedente art. 15.2.6.

15.3- DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

Con riferimento al CCNL/2018 art. 22 c. 4 lett. C8, a proposito dei "criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare", si ritiene che il cosiddetto "diritto alla disconnessione" si debba esercitare nei giorni festivi sia per il personale docente sia per il personale ATA. La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, a mezzo mail; da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se la comunicazione è trasmessa dalle ore 8:00 alle ore 19:00 dei giorni feriali. In considerazione dell'assoluta novità della materia, le parti convengono di introdurre tale prima regolamentazione in via provvisoria, per l'a.s. in corso, con impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, anche in corso d'anno, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità. A riguardo, non sono attribuibili in alcun caso compensi a carico del FIS.

Art. 16 – Vigilanza

La vigilanza degli studenti durante gli intervalli è assicurata dal personale docente impegnato nella classe nell'ora precedente l'intervallo stesso fino al termine dell'ora e dal docente dell'ora seguente, il quale prenderà servizio all'inizio dell'ora successiva. Nei momenti di scambio di docenti tra due classi che determina necessariamente la mancanza di assistenza, di norma si privilegia l'assistenza alla classe inferiore, lasciando scoperta per i minuti necessari la classe con gli alunni più grandi. In casi particolari, se il consiglio di classe ha evidenziato situazioni problematiche, si procede al contrario o si richiede l'assistenza di un collaboratore scolastico, mettendolo a conoscenza della situazione di rischio.

I collaboratori scolastici sono sempre tenuti a sorvegliare gli accessi alla scuola, impedendo l'ingresso alle persone non autorizzate e facendo compilare il registro delle presenze, e a collaborare alla sicurezza degli alunni in particolare durante gli intervalli e la mensa.

Art. 17 – Permessi brevi e retribuiti - Ferie

Compatibilmente con le esigenze di servizio, sono attribuiti a domanda brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio (art. 16 CCNL), soggetti a recupero sulla base delle esigenze dell'Amministrazione. Per i docenti il permesso breve non può superare le due ore giornaliere. Qualunque richiesta di permesso o ferie deve essere formulata alla D.S. su apposito modulo preventivamente vistato dal docente responsabile del plesso che organizza la sostituzione.

- La fruizione non può superare il limite annuo dell'orario settimanale di insegnamento e il recupero deve avvenire entro i 60 giorni seguenti, salvo diversi accordi con la dirigenza.
- I permessi brevi per visite mediche specialistiche e accertamenti e/o analisi cliniche presso strutture sanitarie o medico specialistiche, che non sia possibile collocare in orario libero da impegni di lavoro, sono soggetti a recupero ai sensi della circ. 301/96 e D.L.112/2008 art. 71.
- Il Personale assunto a tempo indeterminato può usufruire di 3 giorni di permessi retribuiti, dietro presentazione di documentazione oppure di autocertificazione. La richiesta va formulata al Dirigente compilando il modello apposito che deve essere consegnato in segreteria possibilmente con tre giorni di anticipo.
- Le ferie devono essere fruito dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; durante la rimanente parte dell'anno, la fruizione delle ferie è consentita al personale docente per un periodo non superiore a sei giornate lavorative.
- Per il personale docente la fruibilità dei predetti sei giorni è subordinata alla condizione che non vengano a determinarsi oneri aggiuntivi anche per l'eventuale corresponsione di compensi per ore eccedenti. Quando necessario si utilizzerà il monte ore dedicato alle sostituzioni dell'organico di potenziamento. Le ferie non sono comunque monetizzabili, ai sensi L. 135 del 2012.
- Per il personale ATA il piano ferie viene predisposto sulla base delle richieste del personale, compatibilmente con le esigenze di servizio. Nei casi in cui non sia possibile soddisfare le richieste, si attuerà un criterio di rotazione.

Art. 18 – Modalità di comunicazione delle assenze di malattia

L'assenza per malattia del dipendente va comunicata entro le ore 7,45 telefonicamente sia in segreteria sia nel plesso di servizio, al docente responsabile per le sostituzioni. Il dipendente è tenuto a comunicare il numero di protocollo del certificato rilasciato dal medico curante.

Art. 19 - Banca delle ore

1. L'istituto della banca delle ore può essere fruito sia dal personale docente sia del personale ATA. Ogni dipendente può disporre di "un conto personale" di ore che può alimentare con ore aggiuntive di lavoro e dal quale può attingere per le sue esigenze nel corso dell'anno scolastico, compatibilmente con le esigenze della scuola. Il numero massimo di ore accumulabili da parte del docente e/o da restituire alla scuola è 12, aggiornabile fino al 30 aprile. Successivamente al 30 aprile non possono essere accumulate ore a credito.
2. Sarà cura del docente responsabile di ogni plesso mantenere aggiornato il prospetto delle ore in credito e in debito dei colleghi del plesso, da consegnare trimestralmente al D.S. Le ore devono essere azzerate entro il termine delle lezioni, non sono possibili pagamenti a fronte di eccedenze non recuperate.
3. Ai fini dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, sarà consentita, a richiesta degli interessati, una minore concentrazione dell'orario giornaliero del personale ATA nei pomeriggi in cui non si svolgono attività e nei periodi di sospensione dell'attività didattica; in altri momenti potrà essere richiesta una maggiore presenza di personale. La programmazione flessibile plurisettimanale delle ore di lavoro ordinario, potrà di conseguenza prevedere, nei periodi nei quali si rileva un'esigenza di maggiore intensità delle attività con presenza di utenti, un orario giornaliero che potrà eccedere di 1-2 ore, recuperabili come sopra precisato, previo accordo con il DSGA.

Art 20- Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di sospensione/interruzione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività approvate nel PTOF/POF, e delle delibere degli OO.CC., è possibile la chiusura prefestiva e/o feriale dell'istituto quando:
 - 2/3 del personale ATA in servizio esprime parere favorevole;
 - il Consiglio d'Istituto dia parere positivo, con propria deliberazione che per l'anno scolastico di riferimento espliciti in dettaglio i giorni di chiusura prefestiva e/o feriale.
2. Entro 3 gg. dalla definizione dei giorni di chiusura il personale ATA presenterà al DSGA le modalità di recupero delle predette giornate; potranno essere utilizzate:
 - le ore di straordinario precedentemente prestato;
 - la trentaseiesima ora settimanale prestata dal personale a cui è riconosciuta la riduzione d'orario a 35 ore;
 - le festività soppresse;
 - ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento effettuati oltre il proprio orario di servizio;
 - le ferie.

Il DSGA, in base alle richieste pervenute, predisporrà un piano di recupero individualizzato concordato in base alle esigenze dell'amministrazione. Del piano di chiusura verrà informata l'utenza.

Art 21- Attività aggiuntive del personale ATA

1. Le attività aggiuntive consistono in:
 - partecipazione e collaborazione a progetti previsti dal PTOF/POF;
 - attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni;
 - prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie sia per garantire l'ordinario funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi sia per fronteggiare esigenze straordinarie;
 - attività di coordinamento operativo per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
 - prestazioni conseguenti alle assenze del personale in attesa della sostituzione del titolare prevista dalle disposizioni vigenti;
 - attività finalizzate all'applicazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione dei rischi;
 - adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003 (trattamento dati personali) e dal Regolamento UE 2016/679;
 - specifiche deleghe conferite dal dirigente scolastico a tutto il personale amministrativo.
2. In caso di assenza del personale ATA, qualora sia possibile si provvederà alla nomina di personale supplente. Nelle more dell'individuazione del personale supplente avente diritto, la sostituzione avverrà tramite altro personale in servizio. Nel caso di assenza breve di Collaboratori Scolastici, la sostituzione verrà effettuata dal personale in servizio, prioritariamente da un collega dello stesso plesso, con autorizzazione a prestare lavoro straordinario; le ore eccedenti saranno effettuate dal personale resosi disponibile all'inizio dell'anno scolastico. Per la disponibilità alla sostituzione dei colleghi assenti e ad ore aggiuntive sarà riconosciuto un compenso opportunamente accantonato dal Fondo d'Istituto, fino al monte ore concordato. Le ore eccedenti non remunerabili saranno utilizzate a recupero.
3. Nel caso in cui nessun dipendente sia disponibile ad effettuare lavoro straordinario, questo sarà richiesto, con il criterio della rotazione in ordine alfabetico, in modo omogeneo, fra tutto il personale, con esclusione di coloro che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi

1204/71, 903/77 e 104/92. Questi ultimi potranno, comunque, comunicare, di volta in volta, la loro disponibilità alle prestazioni di cui al comma precedente.

4. Alle ore eccedenti il normale orario di servizio, naturalmente, si farà ricorso esclusivamente per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmate e gli interessati comunicheranno, per iscritto, la propria preferenza per la retribuzione con compenso a carico del fondo d'istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi.
5. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi, preventivamente concordato con il DSGA, dovrà avvenire, possibilmente, nei periodi di sospensione delle attività didattiche o in occasione delle chiusure prefestive; in ogni caso, entro l'anno scolastico di riferimento.

L'istituzione scolastica esporrà all'albo un prospetto riepilogativo delle prestazioni di lavoro straordinario.

Art 22- Criteri per l'affidamento del lavoro straordinario

1. Disponibilità del personale
2. Criterio di rotazione tra il personale che ha dato disponibilità o tra tutto il personale (se il precedente non fosse sufficiente) e fino all'esaurimento del budget stabilito.

Qualora, per esigenze di servizio, sia necessario prestare attività lavorativa presso altre sedi, il tempo documentato per raggiungere la sede è considerato orario di lavoro. Medesimo criterio si applica per trasferimenti in ordinario orario di servizio se questo è previsto su più sedi.

Art 23- Incarichi specifici

1. All'inizio dell'anno scolastico il DS propone gli incarichi specifici da attivare per ogni singolo profilo all'interno dell'I.C., sentito il DSGA, sulla base dei seguenti criteri:
 - o esperienza accertata nell'incarico specifico richiesto;
 - o partecipazione a percorsi di formazione specifici;
 - o titoli culturali e professionali specifici;
 - o graduatoria interna;
 - o disponibilità.
2. Le ore prestate per svolgere le mansioni previste dall'incarico specifico nel proprio orario di servizio, non possono essere considerate né a straordinario né a recupero.
3. Il Dirigente scolastico ha la facoltà di revoca dell'incarico in caso di assenze prolungate e/o continuative che rendano impossibile l'assolvimento e il raggiungimento degli obiettivi, oppure in presenza di sanzioni disciplinari. In tale caso si procede all'attribuzione dell'incarico con eventuale ripartizione proporzionale del beneficio economico ad altro aspirante.

Art 24- Formazione del personale A.T.A.

1. Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale. A tal fine il Dirigente scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà al personale ATA la frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio, ovvero, in caso di esigenze di servizio, considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi. Tali corsi, anche organizzati da associazioni o enti privati, devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

- Collaboratori scolastici:

- compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola;
- relazioni con il pubblico;
- primo soccorso;
- assistenza ai disabili;
- sicurezza sul lavoro;
- manutenzione di impianti e apparecchiature elettriche o idrauliche.

- Assistenti amministrativi:

- ricostruzioni di carriera;
- pensioni;
- certificazioni fiscali, previdenziali, TFR;
- contabilità;
- privacy;
- informatica.

– D.S.G.A.: secondo le esigenze di servizio della scuola, in accordo con le iniziative proposte per l'attuazione della legge 107/2015, le proposte delle associazioni professionali e che riguardino specialmente ogni innovazione normativa e/o metodologica e tecnologica.

2. A livello provinciale, l'Istituto aderisce alle proposte di formazione e aggiornamento dell'UST di Torino e delle scuole del territorio. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione scolastica, a qualunque livello, è considerato in servizio a tutti gli effetti.
3. L'accesso all'aggiornamento, in caso di richieste plurime, sarà regolato secondo i seguenti criteri:
 - pertinenza;
 - anzianità di servizio;
 - rotazione.

PARTE III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, alle quali si rimanda. Non è previsto alcun compenso dal fondo d'istituto.

Art. 26 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dal D. lgs. 81/2008. In assenza di disponibilità da parte del personale interno della scuola o delle istituzioni scolastiche del territorio, tale incarico viene affidato ad un professionista esterno, il cui compenso grava sulla voce di funzionamento generale.

Art. 27 – Le figure sensibili

Per ogni plesso sono individuate le seguenti figure:

- addetto al servizio di Prevenzione e Protezione ASPP/Privacy;
- addetto al primo soccorso;
- addetto antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, verificando il possesso della formazione necessaria e predisponendo ove necessario specifico corso.

Agli ASPP viene destinato un compenso in base alla rendicontazione oraria dei docenti che grava sul fondo d'Istituto, all'interno di un budget stabilito.

CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO DI ISTITUTO, FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE, INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA E ALTRI FINANZIAMENTI

Art. 28 – Criteri generali per l'impiego delle risorse del Fondo di Istituto

1. Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) i progetti e le attività deliberati dal Collegio dei Docenti, dall'Assemblea del personale ATA e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente e del Personale ATA, nonché le attività e i progetti che in corso d'anno potranno essere deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel PTOF/POF.
2. Le eventuali risorse provenienti da fonti esterne (privati, enti o associazioni) o dalla L. 440/97 sono destinate a retribuire le prestazioni del personale, anche eventualmente esterno, secondo le tabelle annesse al vigente CCNL 29/11/2007. I compensi al personale sono erogabili a fronte di una scheda progetto che preveda tale voce, a condizione che il soggetto finanziatore non lo escluda espressamente.
3. Le risorse spettanti alla scuola per il Fondo di Istituto relative all'anno scolastico 2018/19, così come determinate nelle tabelle riportate nel successivo articolo 29, sono ripartite tenendo conto della complessità dell'Istituto: 70% al personale docente, 30% al personale ATA. La percentuale ridotta destinata ai docenti è motivata dalla costituzione del bonus premiale (fondo per la valorizzazione del personale docente, art. 1 comma 126 legge 107/2015; assegnato per l'a.s. 2018-19 all'IC Saba-Torino per un importo di € 15.019,14 lordo dipendente, con nota MIUR prot.n. 21185 del 24.10.2018), che compenserà incarichi di responsabilità rivolti al miglioramento dell'offerta formativa. Riguardo ai criteri sull'ammontare dei compensi per la distribuzione del bonus premiale, si concorda di mantenere i medesimi dello scorso anno scolastico, nel rispetto delle competenze del Comitato di Valutazione.

4. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione secondo il compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6, allegato al CCNL del 29/11/2007.
5. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per consentirne la verifica, è prevista una scheda di rendicontazione che indichi le attività svolte in orario curricolare ed extra-curricolare e le persone coinvolte con firma di presenza per ogni attività.
6. Per il personale ATA le prestazioni aggiuntive che richiedono maggiore impegno sono considerate come intensificazione dell'attività lavorativa e, quindi, possono non svolgersi oltre l'orario d'obbligo. Tali prestazioni sono indicate chiaramente nel piano di lavoro del personale ATA predisposto dal DSGA.
7. Le ore di straordinario rese dal personale ATA possono essere retribuite nell'ambito delle risorse stanziato; a tal proposito si stabilisce il numero delle ore da liquidare, come lavoro straordinario, come indicato successivamente
8. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari, su una base oraria di riferimento. I docenti Funzione Strumentale che partecipano a commissioni nello stesso ambito, riceveranno un compenso solo come Funzione Strumentale.
9. Il Dirigente Scolastico, nell'attribuzione degli incarichi che prevedano compensi forfettari, indicherà i criteri per la liquidazione dei compensi medesimi tenendo conto del conseguimento degli obiettivi assegnati e dell'effettivo impegno personale profuso nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione degli stessi. Farà fede la scheda di rendicontazione dettagliata consegnata al termine delle attività, a cui seguirà una breve relazione nel corso del collegio docenti alla fine dell'anno scolastico.
10. Nel caso in cui le attività non esaurissero le disponibilità di cui allo specifico finanziamento del fondo d'istituto, le somme residue resteranno contabilizzate nell'anno scolastico successivo.
11. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale sulle funzioni e compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del personale docente e ATA. Il consuntivo relativo agli incarichi attribuiti e alle attività effettivamente svolte sarà reso disponibile, dall'ufficio di segreteria, a ciascuna unità di personale e, nell'ambito del diritto all'informazione, alla RSU di scuola. Restano fatti salvi i diritti sindacali alla informazione preventiva e successiva.
12. Al termine dell'anno scolastico, non oltre il 30 giugno, ciascun docente, gruppo o commissione presenterà dichiarazione a consuntivo circa il lavoro svolto, con la quantificazione delle ore effettivamente impegnate sia individualmente che di gruppo. Per le attività dove è responsabile un singolo docente la relazione sarà complessiva e di sua competenza.
13. Il compenso del DSGA è stabilito come da art. 89 del CCNL 2007, successivamente modificato nella sequenza contrattuale del 28/7/2008, art.3. Qualora l'Istituto partecipi a progetti finanziati dal MIUR o da Enti esterni che prevedono un carico di lavoro aggiuntivo, sarà possibile un compenso in misura non superiore al 5% delle risorse disponibili, se compatibile con le voci di costo dei finanziamenti ottenuti.
14. Per tutto il Personale non sarà possibile accedere alle risorse del Fondo d'Istituto per attività ordinarie da svolgersi senza oneri durante il consueto orario di servizio, ovvero per attività straordinarie già compensate con altri fondi, di qualsiasi natura e provenienza.

Art. 29 – Calcolo delle risorse

Le risorse relative al fondo di Istituto per l'anno scolastico 2018/19 sono calcolate tenuto conto del prospetto riepilogativo del MOF pubblicato sul portale SIDI dal MIUR (rif. nota MIUR Prot. n. 19270 del 28 settembre 2018), come da comunicazione del DSGA Sig. Bonamin del 18 marzo 2019, acquisita a prot. al n. 2232/2.10, sull'articolazione del budget disponibile per il Fondo del Miglioramento dell'Offerta Formativa. Come previsto dalla vigente normativa, tra le parti si concorda di defalcare, dalle voci stabilite per il calcolo del fondo di Istituto, l'indennità di direzione spettante al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Pertanto, la disponibilità del fondo di Istituto per l'anno scolastico 2018/19 è determinata nel modo seguente:

	Lordo Dipendente in €
FONDO ISTITUTO 2018-2019	39.917,60
FONDO ISTITUTO residuo 2017-18	194,24
Indennità di direzione DSGA	4.770,00
TOTALE FONDO DOCENTI E ATA	35.341,84

Considerata la suddivisione tra Personale Docente ed ATA, relativamente alla consistenza numerica dei componenti, la disponibilità relativa al fondo di Istituto per il Personale Docente ed ATA è data dai prospetti che seguono.

TABELLA FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE	
Attività	Lordo Dipendente in €
TOTALE DISPONIBILITA' FIS 2018/19 PER I DOCENTI 70% del totale disponibile di € 35.341,84	24.739,28
Attività complementari di educazione fisica (solo docenti secondaria) - ART. 85 CCNL 29/11/2007 A.s. 18-19: 2.000,06 Residuo a.s. 17-18: 431,82	2.431,88
Ore di sostituzione docenti assenti - ART. 30 CCNL 29/11/2007 A.s. 18-19: 3.357,31 Residuo a.s. 17-18: 143,09	3.500,40
Funzioni strumentali al POF - art. 33 CCNL 29/11/2007 A.s. 18-19: 5.728,20 Residuo a.s. 17-18: 7,46	5.735,66
Aree a rischio – art.2 c.2 quinta linea CCNL 7.8.2014	4.702,16
TOTALE	41.109,38

Fondi ulteriori per i Docenti ricevuti da terzi su progetti specifici:

- € 1.200,00 (lordo stato) per i Docenti designati tutor/referenti degli studenti tirocinanti, come da specifica convenzione stipulata con l'Università di Torino, a.s. 2017-18;
- € 150,00 (lordo stato) per il Docente designato referente del progetto "Italiano per studiare", come da specifica convenzione stipulata con la Fondazione Agnelli di Torino, a.s. 2018-19.

TABELLA FONDO ISTITUTO PERSONALE ATA	
Attività	Lordo Dipendente in €
TOTALE DISPONIBILITA' FIS 2018/19 PER GLI ATA 30% del totale disponibile di € 35.341,84	10.602,55
INCARICHI SPECIFICI A. S. 2018/19 A.s. 18-19: 2.306,63 Residuo a.s. 17-18: 0,00	2.306,63
TOTALE	12.909,18

Art. 30 – Determinazione dei compensi per il personale docente

Si conviene di ripartire la parte del fondo destinata al personale docente e cioè € 24.739,28 nel modo seguente.

INCARICO	n.doc	n. ore	Quote in €	Totale lordo dipendente in €
Collaboratori dirigente	2	forfait	3.000	6.000,00
Un docente di secondaria, un docente di primaria				3.250,00
Responsabili di plesso (in base alla complessità del plesso e all'effettivo periodo dell'impegno)				
Saba	1		1.000,00	
Via Fea	1		800,00	
Galimberti	1		750,00	
Lombardo Radice	1		700,00	
Coordinatori consigli di classe secondaria	29		200	5.800,00
Presidenti interclasse primaria	5		350	1.750,00
Attività agg. funzionali insegnamento (commissioni)- vedere dettagli nella tabella che segue		298		(*) 5.215,00
Responsabili di progetto	2		350,00	700,00
Un docente di primaria, un docente di secondaria				624,28
Referente Gruppi Tecnici – Animatore digitale	1			<i>per esigenze contabili di arrotondamento</i>
Figure sensibili per la sicurezza -ASPP				
Plesso Galimberti € 200; Plesso Lombardo Radice € 200; Plesso Saba € 400, per complessità-numerosità plesso centrale	3			800,00
Docenti tutor per i neoimmessi in ruolo	5		120	600,00
Totale				24.739,28

(*) Dettaglio attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - COMMISSIONI	n.doc	n. ore	Quote in €	Totale lordo dipendente in €
VIAGGI DI ISTRUZIONE SECONDARIA Un docente plesso Saba 6 ore, un docente plesso v. Fea 6 ore	2	12		210,00
OPEN DAY Primaria in orario scolastico: un docente plesso Galimberti 2 ore, un docente plesso Lombardo Radice 2 ore Secondaria in orario extrascol.: un docente plesso Saba 4 ore, un docente plesso v.Fea 4 ore	4	12		210,00
COMMISSIONE ELETTORALE Tre docenti (4 ore pro capite)	3	12		210,00
TEAM DIGITALE Quattro docenti primaria (5 ore pro capite)	6	40		700

Due docenti secondaria (10 ore pro capite)				
SUSSIDI (prestito d'uso) SECONDARIA Un docente plesso Saba, un docente plesso v. Fea (8 ore pro capite)	2	16		280
BES Quattro docenti, uno per ogni plesso (9 ore pro capite)				
GESTIONE FLESSIBILE	4	36		630
ORARIO E LABORATORI N. 7 docenti primaria e secondaria (10 ore pro capite) GESTIONE FLESSIBILE	7	70		1.225
CONTINUITA' - FORMAZIONE CLASSI - ORIENTAMENTO 1 docente primaria, 5 docenti secondaria (10 ore pro capite)	6	60		1.050
INVALSI Primaria: un docente plesso Lombardo Radice 10 ore, un docente plesso Galimberti 5 ore, un docente plesso Galimberti 5 ore; Secondaria: un docente plesso Saba 10 ore, un docente plesso v. Fea 10 ore	5	40		700
Totale		298		(*) 5.215,00

Si conviene di ripartire le restanti attività destinate al personale docente (funzioni strumentali, ore eccedenti per sostituire colleghi assenti, attività complementari di ed. fisica, progetti aree a rischio) come segue.

	AREE - FUNZIONE STRUMENTALE	N° docenti	Ore	Importo in €
1	Area 1: gestione del PTOF/POF	1	50	872,83
2	Area 1: sostegno al lavoro dei docenti – FORMAZIONE	1	50	872,83
3	Area 2: sostegno al lavoro dei docenti – SICUREZZA	1	55	962,50
4	Area 3: INCLUSIONE scuola primaria	1	60	1.050,00
5	Area 3: INCLUSIONE scuola secondaria	1	53	927,50
6	Area 4: progetti	1	60	1.050,00
	TOTALE		328	5.735,66

Ai docenti che ricoprono le funzioni strumentali al POF non è attribuito ulteriore compenso per incarichi ricoperti nell'area di propria competenza.
I destinatari delle funzioni, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico, a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei docenti, che ne valuterà l'efficacia, anche al fine di orientare le azioni future.

Il compenso per funzioni strumentali è ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza continuativa, escluse le ferie. Le frazioni inferiori a 30 giorni non sono computate; tale riduzione non opera qualora si accertasse che anche tale compenso è soggetto alle riduzioni previste dalla Legge n.133/2008. La quota ricavata dalla riduzione effettuata è destinata al collega che svolga la funzione strumentale analoga e presta la sua opera in sostituzione, a condizione che venga opportunamente specificato in preventiva deliberazione del Collegio dei Docenti.

Ore eccedenti per sostituire colleghi assenti, attività complementari di ed. fisica, progetti aree a rischio	n.doc	n. ore	Quote in €	Totale lordo dipendente in €
<u>Ore di sostituzione docenti</u> - ART. 30 CCNL 29/11/2007 Criteri: ai plessi in proporzione al n. classi; in caso di emergenza accertata in corso d'anno in un particolare plesso, il DS interverrà in maniera adeguata, dandone comunicazione successiva alla RSU.				3.500,40
<u>Attività complementari di educazione fisica</u> Due docenti della secondaria	2			2.431,88
<u>Progetti aree a rischio</u> Si conviene che, a seguito di presentazione al Dirigente Scolastico di singoli progetti specifici in corso d'anno, a cura del Consiglio di Classe, sia reso possibile sostenere situazioni di "emergenza educativa" documentate e sopraggiunte, non prevedibili ad inizio anno scolastico, in ordine alla scolarizzazione di alunni con particolari problematiche comportamentali e/o cognitive, mediante attribuzione di un compenso forfettario al docente preferibilmente individuato all'interno del Consiglio di Classe stesso (per il principio della continuità didattica), che a tal fine presterà ore di docenza aggiuntiva. Esemplificazione di casi: supporto linguistico ad alunni stranieri di prima generazione; contenimento alunni con particolari problemi comportamentali. A riguardo, sono previsti progettazione e relazione finale da parte dei docenti coinvolti, rendicontazione periodica alla RSU da parte del Dirigente Scolastico e riscontro puntuale in sede di Collegio dei Docenti. I residui non spesi nell'a.s. 2018-19 saranno resi disponibili con il medesimo vincolo di destinazione nell'anno scolastico successivo.				4.702,16

I fondi ulteriori per i Docenti ricevuti da terzi su progetti specifici sono distribuiti come segue:

- € 1.200,00 (lordo stato) per i Docenti designati tutor/referenti degli studenti tirocinanti, come da specifica convenzione stipulata con l'Università di Torino, a.s. 2017-18:
 - Una docente sc. primaria, compenso forfettario € 300,00 (lordo stato) per attività di tutoraggio su n. 1 studente tirocinante;
 - Un docente sc. secondaria, compenso forfettario € 300,00 (lordo stato) per attività di tutoraggio su n. 1 studente tirocinante;
 - Un docente sc. secondaria, compenso forfettario € 600,00 (lordo stato) per attività di tutoraggio su n. 2 studenti tirocinanti;
- € 150,00 (lordo stato) per il Docente designato referente del progetto "Italiano per studiare", come da specifica convenzione stipulata con la Fondazione Agnelli di Torino, a.s. 2018-19:
 - Un docente secondaria, compenso forfettario € 150,00 (lordo stato).

1. Collaboratori del Dirigente

Ai due Collaboratori, uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria di primo grado (il primo con semiesonero), viene attribuito pari compenso forfettario onnicomprensivo, anche per le mansioni, tra le altre, di reperimento e di riferimento per la parte dirigenziale in caso di impedimento e/o su delega del Dirigente, per autonoma gestione, concordata con il Dirigente stesso, delle pratiche organizzative e didattiche, per sostituzione del Dirigente medesimo in caso di assenza sia durante l'anno scolastico sia nei mesi estivi.

2. Attività organizzativa per la realizzazione del PTOF/POF

- 2.1 Responsabili di plesso** con remunerazione forfettaria per le figure organizzative di supporto alla Dirigente Scolastica (una per ogni plesso della secondaria di primo grado, una per ogni plesso della scuola primaria).
- 2.2 Coordinatori dei consigli di classe** per la scuola secondaria (uno per ogni classe) e **presidenti di interclasse** per la scuola primaria (uno per ogni interclasse).
- 2.3 Compensi da corrispondere ai docenti per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento** (art. 88) Il collegio dei docenti, per la realizzazione del PTOF/POF, si articola in **commissioni** di lavoro individuate all'interno del Collegio dei Docenti e possono suddividersi in sottocommissioni. Il compenso previsto per le commissioni è indicato nella tabella "COMMISSIONI", ma sarà rivalutato a consuntivo. Il docente referente/responsabile della commissione consegna il prospetto riepilogativo delle richieste di pagamento. Sono retribuibili le ore effettivamente svolte e rendicontate fino all'importo indicato: in caso di superamento del tetto, verrà operata una riduzione proporzionale.
- 2.4 Manifestazioni della scuola.** Verranno retribuiti da FIS i lavori di preparazione, programmazione e allestimento delle manifestazioni della scuola. La partecipazione con i propri alunni rientra nell'ambito delle 40 ore - rapporti scuola-famiglia.
- 2.5** Si prevede un pagamento forfettario per il maggior impegno previsto per i docenti che si occupano di **attività progettuali** previste dal PTOF/POF che coinvolgono più classi dell'Istituto, rivestono carattere interdisciplinare e hanno valenza esterna.
- 2.6** Non si prevede compenso a valere sul FIS-MOF per i progetti che sono finanziati dalle famiglie o con fondi appositi dello Stato o di enti, fondazioni, associazioni.
- 2.7 Referenti gruppi tecnici** Remunerazione forfettaria per i coordinatori di attività fondamentali per la realizzazione del piano di miglioramento dell'Istituto per le quali non è prevista la figura strumentale in assenza di fondi stanziati.
- 2.8 Figure sensibili per la sicurezza** Si riconosce un compenso forfettario agli ASPP.
- 2.9 Tutor docenti neoimmessi in ruolo** Si riconosce un compenso forfettario in relazione al numero di neoassunti seguiti da ogni docente tutor.
- 2.10 Attività complementari di Educazione Fisica** Il finanziamento assegnato dal M.I.U.R. per le attività complementari di Educazione Fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007) sarà utilizzato per retribuire le ore prestate da due docenti della Scuola Media nelle attività organizzate per il gruppo sportivo, al costo orario riportato nella tabella 5 del C.C.N.L. del 29/11/2007.
- 2.11 Visite e viaggi di istruzione – soggiorni** Ai docenti accompagnatori in visite e viaggi di istruzione sono riconosciute in modo forfettario fino a un massimo di 4 ore per le uscite di un'intera giornata e fino a un massimo di 8 ore qualora sia richiesto il pernottamento. Le ore sono fruibili come "banca delle ore" qualora sia consentito nell'organizzazione delle attività didattiche di ogni plesso, o detratto dai residui orari.
- 2.12 Funzioni strumentali** Per l'a.s. 2018/19, sulla base della delibera del Collegio dei docenti del 30 ottobre 2018, vengono attivate le funzioni strumentali elencate nella tabella di p.19, in coerenza con il PTOF/POF, da compensare in misura forfettaria, in relazione all'impegno e agli esiti raggiunti.

Art. 31 – Determinazione dei compensi per il personale ATA

Si conviene di ripartire la parte del fondo destinata al personale ATA e cioè € 10.602,55 nel modo seguente.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Si concorda di assegnare agli assistenti amministrativi il 50% delle risorse destinate agli ATA				
Attività	Ore pro-capite	Unità	Ore totali	Lordo dipendente
Lavoro straordinario per supporto attività amministrativa N. 5 AA Con la possibilità di utilizzarle in eccedenza quando i colleghi non chiedono il pagamento. Si pagano in proporzione alle ore prestate	24	5	120	1.740,00

nell'anno in corso (gestione flessibile nei limiti della disponibilità specifica).				
Intensificazione per sostituzione personale assente (in proporzione all'orario di servizio) n.2 AA (serv.36 ore) n. 2 AA (serv.18 ore) n. 1 AA (serv.30 ore)	12x2 6x2 10	5	46	667,00
Intensificazione per scadenze (sicurezza, comm. elett., Invalsi, supporto colleghi) n. 6 AA	12	6	72	1.044,00
Intensificazione per altre attività comprese nel POF e per preparazione a.s. 2019/20 Formazione e addestramento dei colleghi per la gestione del personale e della contabilità n.2 AA in parti uguali	50	2	100	1.450,00
Sostituzione del DSGA per assenze prolungate n. 2 AA, in proporzione ai periodi di sostituzione		2		400,00
TOTALE				5.301,00

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Ore pro-capite	Unità	Ore totali	Lordo dipendente
Supporto al personale e alla contabilità n. 2 AA	€ 314,54	2		629,08
Gestione acquisti n. 1 AA	€ 524,24	1		524,24

COLLABORATORI SCOLASTICI				
Si concorda di assegnare ai collaboratori scolastici il 50% delle risorse destinate agli ATA				
Attività	Ore pro-capite	Unità	Ore totali	Lordo dipendente
Lavoro straordinario Come espresso dagli interessati, a seguito di monitoraggio informale: A recupero, per tutti i CS (n.15). A pagamento per n. 5 CS. Si pagano in proporzione alle ore prestate nell'anno in corso.	15	5	75	937,50
CUSTODI reperibilità sugli altri plessi n. 1 CS (vicinanza) e n. 1 CS (custode V.Fea)	5	2	10	125,00
Assistenza HC gravi n. 1 CS	20	1	20	250,00
Intensificazione per sostituzione personale assente all'interno dell'orario di servizio. Ai Collaboratori Scolastici da individuare in proporzione alle prestazioni fatte e riportate sull'apposito registro.				400,00
Intensificazione supporto uff. Dirigenza e Collab.ri di plesso n.5 CS	14	5	70	875,00
Supporto a seguito delle nuove modalità di accesso presso la scuola Pertini/Radice ad inizio anno n.2 CS	10	2	20	250,00
Gestione delle nuove modalità di accesso al plesso Pertini/Radice n.5 CS	3	5	15	187,50

Sostituzione colleghi assenti in altri plessi n. 1 CS (22 ore), n. 3 CS (16 ore procapite), n.1 CS (9 ore), n.1 CS (3 ore)	---	---	82	1.025,00
Intensificazione per attività del POF n.4 CS	10	4	40	450,00
Assistenza alla mensa e rapporti con il Comune e con i Genitori n. 4 CS	10	4	40	500,00
Controllo vie di fuga per la sicurezza 3 CS (6 ore procapite) 3 CS (2 ore procapite)		6	24	300,00
TOTALE				5.300,00

Le ore pro capite sono un parametro indicativo da rapportare alla complessità del plesso e all'impegno effettivamente richiesto.

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	Ore pro-capite	Unità	Ore totali	Lordo dipendente
n.1 CS 70% € 807,31; n. 1 CS 30% € 346,00		2		1.153,31

Art. 32 – Attività aggiuntive ed accesso al fondo di Istituto Personale ATA

1. Le attività aggiuntive sono assegnate dal Dirigente Scolastico con lettera individuale che conterrà la descrizione delle attività da effettuare ed il compenso lordo spettante. Il compenso forfettario non previsto per specifiche attività (es. quello per l'intensificazione) sarà calcolato in proporzione ai mesi di effettivo servizio, considerando le assenze complessive superiori a 15 giorni, con arrotondamento al mese, e trascurando le assenze cumulative pari o inferiori ai 15 giorni.
2. Al fine di monitorare il monte ore di straordinario effettuato, mensilmente sarà redatto ed affisso all'albo un elenco riepilogativo del lavoro straordinario effettuato da ciascun dipendente, con l'indicazione degli eventuali recuperi già effettuati.
3. Al DSGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007, vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007.

Art. 33 – Incarichi specifici

1. Sono conferiti **incarichi specifici** al personale ATA delle diverse qualifiche, ai sensi dell'art. 47 del CCNL, sulla base delle esigenze individuate, su proposta del DSGA e nel quadro delle risorse spettanti nell'a.s. 2018/19.
2. Non è possibile assegnare l'incarico specifico a chi beneficia dell'art.7 (in base all'intesa nazionale del 13 maggio 2011) e a chi è titolare della seconda posizione economica. Le retribuzioni degli incarichi specifici previste sono legate all'effettiva presenza in servizio del dipendente titolare dell'incarico che comporterà riduzione in caso di assenza superiore a 30 gg. Sarà considerata la frazione superiore ai 15

gg. In caso di assenza del titolare per più di 30 gg. l'incarico potrà essere temporaneamente o definitivamente affidato ad altra unità di personale: la remunerazione sarà fatta sulla base di un periodo di 10 mesi. Il fondo eventualmente non utilizzato per assenze viene ridistribuito in parti uguali sui rimanenti addetti.

3. La risorsa è pari ad € 2.306,63 (lordo dipendente). La ripartizione degli incarichi specifici è la seguente:
- € 1.153,31 per conferimento incarico specifico a n. 2 Collaboratori scolastici per compiti rispettivamente di coordinamento nelle attività di gestione del personale ATA e di piccola manutenzione
 - € 1.153,32 per conferimento dei seguenti incarichi specifici a n. 3 Assistenti amm/vi, rispettivamente per:
 - supporto al personale
 - supporto alla contabilità
 - gestione degli acquisti.

Art. 34 – Straordinario personale ATA

L'importo per remunerare le prestazioni riferite al lavoro straordinario del personale ATA sarà utilizzato, fino ad esaurimento del fondo specifico, a compensazione (gestione flessibile).

Il pagamento delle ore verrà effettuato nel modo seguente:

- retribuzione come da tabella illustrativa precedente del personale che ne ha fatto richiesta;
- eventuale residuo di budget verrà ripartito tra il personale richiedente la retribuzione fino al 100 % delle ore di straordinario effettuate.

Le ore aggiuntive eventualmente prestate oltre tale budget, saranno oggetto di recupero (intera giornata o frazione oraria) da effettuare di norma in periodi di sospensione dell'attività didattica.

Art. 35 – DSGA e sostituto del DSGA

1. La sequenza contrattuale ATA del 25/07/2008 art.3, comma 1, attribuisce compensi a favore del D.S.G.A. da non porre a carico del Fondo Istituto per "attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati dalla UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati". I compensi relativi ai progetti di cui sopra saranno quantificati in base ai finanziamenti relativi, qualora sia consentito dal budget del progetto, in misura variabile dal 2 al 5%.
2. Sostituto del DSGA: La sostituzione del DSGA è assegnata all'assistente amministrativo che gode della seconda posizione economica con compenso a carico del fondo d'istituto per la sostituzione superiore a 15 giorni.

Art. 36 - Verifica e valutazione

La **verifica** consisterà nell'accertamento per tutto il personale scolastico, destinatario di incarico e/o di riconoscimento per maggiore carico di lavoro, dell'effettivo svolgimento del servizio tramite:

- predisposizione e controllo foglio firme presenza
- verbali di commissione
- dichiarazione autocertificata.

Non potranno essere erogati compensi aggiuntivi in assenza di richiesta individuale e certificazione agli atti, sia per il personale docente sia per il personale ATA.

La **valutazione** in merito agli obiettivi sarà effettuata tramite:

- autovalutazione da parte della commissione e/o referente progetto su apposita scheda
- relazione finale da parte del referente e/o personale ATA (in tal caso sottoscritta dal DSGA)
- raccolta dati in sede di riesame
- valutazione d'istituto.

Art. 37 – Norme transitorie e finali

Controversie interpretative

Per risolvere eventuali controversie sull'interpretazione delle norme contenute nel presente contratto le parti che l'hanno sottoscritto si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola contestata. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sin dall'inizio della vigenza del contratto.

Impegni di spesa

A norma dell'art. 51, comma 30, dei DL 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal CCNL e quindi le risorse assegnate alla scuola.

Tempi di erogazione delle somme individuali spettanti da fondo d'istituto

La somma individuale spettante verrà erogata con le modalità e nei tempi stabiliti dalla normativa in vigore.

Validità dell'accordo

Il presente protocollo è sottoscritto sulla base di quanto previsto dal vigente CCNL, prendendo atto del D. L.vo n. 150/2009, della circolare n. 7 del 13 maggio 2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, della nota MIUR prot. n. 8578 del 23 settembre 2010, in conformità al Decreto Legislativo n. 141 del 1° agosto 2011.

Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente protocollo d'intesa s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali giuridicamente superiori, qualora esplicitamente o implicitamente incompatibili.

Resta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo d'Intesa la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali nazionali.

Norme relative al corrente anno scolastico

Quanto già deciso nelle sedi competenti in merito alle materie oggetto del presente contratto, sulla base della normativa a suo tempo vigente, rimane in vigore per il corrente anno scolastico.

Proroga degli effetti

Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Torino, 13 maggio 2019

Nella sua totalità, la presente intesa, di n. 25 pagine, viene letta, approvata, sottoscritta e vidimata in ogni pagina da:

- Il Dirigente Scolastico pro-tempore prof.ssa Maria Rosa Curello _____

- RSU D'ISTITUTO: Ins. Mariangela Errigo _____
Ins. Antonio Landro _____
Ins. Tiziana Pollice _____

- RAPPRESENTANTI SINDACALI SCUOLA TERRITORIALI:
Ins. Marco Celeghin _____

Firme in originale